

**AVVISO PER LA COPROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI “PROGETTI PER ATTIVITÀ’ DI PREVENZIONE, INTEGRAZIONE, SOCIALIZZAZIONE E SOSTEGNO ALLE AUTONOMIE”, IN COLLABORAZIONE CON IL DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE. ANNI 2024 - 2026.**

**(Delibera n. 345 del 26/02/2024)**

**SCADENZA 19/03/2024 ORE 12:00**

### **Premessa**

Il progetto obiettivo “Tutela salute mentale” nazionale ha indicato quale strategia d’intervento per la riorganizzazione sistematica dei servizi di salute mentale, l’attivazione dei collegamenti con altri servizi confinanti quali la medicina di base, i consultori familiari, i servizi sociali comunali e l’individuazione tra le componenti organizzative del Dipartimento Salute Mentale di servizi e associazioni che operano nell’area della psichiatria, al fine di realizzare politiche di salute mentale intersettoriali e innovative.

Gli obiettivi declinati nel progetto obiettivo sono la promozione della salute mentale e la lotta contro lo stigma psichiatrico, la prevenzione primaria e secondaria dei disturbi mentali, la prevenzione terziaria ovvero la riduzione delle conseguenze disabilitanti *attraverso la ricostruzione del tessuto relazionale e sociale delle persone affette da disturbi mentali*, salvaguardando la vita del paziente e del suo nucleo familiare.

In particolare, l’attività del Dipartimento di Salute Mentale si ispira alla “Promozione della partecipazione alle attività dipartimentali della Comunità e in particolare del personale, del privato sociale accreditato, dei familiari, degli utenti, delle loro associazioni”, come previsto anche dal Regolamento del Dipartimento Salute Mentale.

Il Piano d’Azioni Nazionale per la Salute Mentale del 2013” e l’Accordo Stato-Regioni sui PDTA del 2014. Sottolineano la necessità di lavorare per percorsi personalizzati, attraverso un approccio sistemico da parte delle equipe, la contestualizzazione degli interventi nella realtà locale, nonché la funzione di coordinamento del CSM rispetto a tutte le risorse della comunità locale: volontariato, cooperazione, famiglia e persona stessa, privato sociale e imprenditoriale.

Il PSSR della Regione del Veneto 2019-2023 sollecita fortemente la promozione di un “*welfare generativo*” che abbia l’obiettivo di valorizzare le potenzialità generative delle persone e dei luoghi di vita, al fine di superare pratiche di natura prevalentemente assistenzialistica.

Viene sollecitata un’innovazione degli approcci, delle metodologie e delle tecniche che riguardano la spesa sociosanitaria attraverso lo sviluppo di un welfare che prevede che la centralità non sia più dei costi, bensì delle risorse che possono essere investite: le persone vengono intese come risorse e non unicamente come destinatari di spesa sociale e sociosanitaria. Alla luce di quanto esposto la Regione promuove e sostiene il welfare generativo come modalità innovativa del sistema regionale di welfare.

Le Linee guida per la predisposizione dei piani di zona 2020-2023 (Allegato A DGR nr. 426 del 09 aprile 2019) sottolineano la sostanziale modifica dei profili quali-quantitativi dei bisogni dei cittadini e la necessità di riorientare il sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali, da coordinarsi con quelli sanitari e socio-sanitari, secondo modalità innovative e adeguate alle problematiche emergenti.

La prospettiva è promuovere e sostenere un nuovo modello di *welfare di comunità e generativo* che integri i principi guida della sussidiarietà, della solidarietà e della responsabilizzazione dei singoli e delle comunità, ponendo al centro la persona e la famiglia.

Nello specifico, i nuovi Piani di Zona dovrebbero implementare le iniziative volte allo sviluppo di un welfare di comunità con la partecipazione degli Enti del Terzo Settore e coinvolgere attivamente e responsabilmente la persona e la famiglia nei processi di presa in carico e inclusione secondo il principio della generatività.

Nello specifico ambito della salute mentale, la progettazione degli interventi deve necessariamente considerare gli aspetti di trasversalità con le aree di confine (dipendenze, minori, disabilità, anziani) prevedendo:

- l'implementazione di *nuovi modelli di erogazione dell'offerta e modelli innovativi di intervento* per le patologie emergenti
- la promozione della presa in carico assertiva dell'utenza, in un'ottica di *psichiatria di comunità*
- la promozione di *esperienze innovative di residenzialità leggera*
- il consolidamento del rapporto di collaborazione e condivisione di progettualità specifiche con gli *Enti Locali*, l'*associazionismo* e il *volontariato*
- la promozione di interventi terapeutico-riabilitativi che facilitano il percorso di recupero delle *abilità individuali-relazionali-lavorative* dei soggetti più deboli al fine di un processo di riacquisizione dell'autonomia personale, sociale e lavorativa.

Tra gli interventi e azioni inseriti nella programmazione del Piano di Zona per la salute mentale, sono specificamente indicati il supporto all'inserimento lavorativo, il supporto alle attività quotidiane, i programmi per la promozione dell'inclusione sociale, la promozione di gruppi di auto mutuo aiuto, le attività di informazione e sensibilizzazione, le attività di prevenzione e di socializzazione, i percorsi di residenzialità leggera.

È evidente come gli indirizzi nazionali, regionali e il Piano di Zona confermano il modello di Psichiatria di Comunità nel quale è centrale la collaborazione con le associazioni dei familiari e degli utenti riconoscendone il ruolo attivo ed il loro valore a fianco dell'Azienda ULSS.

Le associazioni di volontariato rappresentano una risorsa fondamentale. Nate in conseguenza della legge 180/1978, hanno presto accolto il mandato di diventare parte attiva nei percorsi riabilitativi, di prevenzione e di lotta allo stigma. Nel corso del tempo hanno acquisito competenze e si sono avvicinate in modo propositivo ai Dipartimenti di Salute Mentale, intessendo relazioni proattive e avviando attività per familiari e utenti, che hanno dato prova di validità e di buoni esiti nel percorso di riabilitazione delle persone.

Il Codice del Terzo Settore prevede la possibilità per la pubblica amministrazione di concludere convenzioni con le sole Odv ed Aps, che hanno un'impronta di tipo solidaristico più marcata rispetto agli altri Ets. Infatti nelle Odv e nelle Aps il ricorso a lavoratori dipendenti, autonomi o di altro tipo è ammesso solo entro limiti specifici (art. 33 per le Odv; art. 36 per le Aps). Ciò emerge con chiarezza dalle linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore (dm n. 72 del 2021).

Le Associazioni di volontariato rappresentano un valore aggiunto nel tessuto sociale e comunitario in cui opera l'Azienda Sanitaria. Esse sono una fonte inestimabile di supporto informativo, pratico ed emotivo per le persone malate e le loro famiglie. Fondamentale anche l'opera di educazione alla salute e di sensibilizzazione che le Associazioni operano nel territorio.

Poter condividere i bisogni con un gruppo di persone che vivono la stessa situazione è fondamentale per lo sviluppo di strategie di protagonismo attivo nella gestione della malattia e del suo carico psicologico.

Inoltre, il sostegno, in termini di risorse umane e finanziarie, delle Associazioni all'Azienda contribuisce ed è da stimolo al miglioramento continuo dei servizi offerti

Un modello, richiamato nella DGR 371/2022, che ha riconosciuto la centralità del rapporto con le associazioni di volontariato, promuovendo la costituzione di un gruppo di lavoro che andrà a definire le linee di indirizzo regionali per specifici interventi in co-programmazione e co-progettazione.

In attesa dell'esito dei lavori del Gruppo che favorirà l'avvio di nuove esperienze di coprogettazioni con il territorio, si ritiene di fondamentale importanza garantire e sostenere la collaborazione e la condivisione dei percorsi offerti dalle associazioni ai pazienti e ai loro familiari per assicurare al paziente una risposta flessibile e continuativa al fine di favorire innovazione, flessibilità e continuità dei supporti al progetto di vita del paziente.

Nella Salute Mentale vari fattori concorrono, interagendo tra loro, sia sul versante della manifestazione della patologia che sul versante della cura-riabilitazione e del benessere psicofisico. Si tratta di fattori biologici, psicologici e sociali, di cui è doveroso tener conto nell'intervento di prevenzione, cura e riabilitazione. Ne consegue che non può essere solamente l'istituzione socio - sanitaria a dare risposta al disagio psichico ma devono essere coinvolte in modo attivo e collaborativo la rete extra-istituzionale sia formale che informale comprendendo le istituzioni non sanitarie presenti nel contesto sociale (comuni, scuole....) e la società civile, nelle forme di aggregazione e attivazione attraverso cui essa spontaneamente si organizza. In questo consiste la Psichiatria di Comunità, che dialoga e collabora con istituzioni, agenzie e associazioni del territorio di riferimento dei singoli utenti.

## 1) **Oggetto e finalità**

In attuazione di quanto previsto dal DPCM 12 gennaio 2017 lettera i) “interventi terapeutico-riabilitativi e socio-educativi volti a favorire il recupero dell'autonomia personale, sociale e lavorativa”, il contributo degli Enti del Terzo Settore si sostanzia in tre aree di interesse per le quali si richiedono progetti:

- 1) la formazione ed il lavoro;
- 2) l'abitare;
- 3) la socialità.

Formazione e lavoro la loro importanza viene riconosciuta nella Costituzione, essendo la Repubblica Italiana fondata sul lavoro. La formazione ed il lavoro sono la via attraverso la quale ogni cittadino può dare un contributo personale alla comunità in cui vive e la società ne riconosce il valore. Questa area, dunque, si occupa delle possibilità di ogni persona di coltivare le proprie capacità, qualità e talenti.

Abitare, o meglio la casa, ovvero il proprio habitat, il luogo in cui ogni persona può sentirsi al sicuro e accolta, lo spazio intimo che può essere personalizzato ed in cui condividere spazi di vita. È il luogo dove le regole sono definite da chi lo vive in modo consapevole e ne determinano il modo di vivere all'interno di esso.

Socialità intesa come la sfera delle relazioni che ogni persona può coltivare nella sua quotidianità. Pone attenzione al bisogno umano di avere una vita affettivamente significativa.

Questi ambiti non sono di mera competenza del SSN ma sono ambiti fondamentali e imprescindibili per la cura e la riabilitazione degli utenti della Salute Mentale. Da qui nasce l'esigenza di creare e mantenere viva e attiva la collaborazione con le agenzie ed istituzioni del territorio e con il Terzo Settore, al fine di poter mettere in campo azioni integrate di cura - riabilitazione e prevenzione, che agiscano su tutte le aree sopra descritte.

E' fondamentale che la capacità del DSM di interagire con il territorio diventi quanto più possibile incisiva, al fine di rendere la comunità sociale una risorsa nei percorsi di Salute Mentale offerti all'utenza, nella possibilità di intercettare nuovi disagi ma anche per mantenere vivi progetti di prevenzione rivolti alla cittadinanza.

L'attività di co-progettazione non sarà retribuita. Il presente Avviso non costituisce impegno finanziario di nessun genere verso i soggetti che presenteranno le loro manifestazioni di interesse. L'attività di co-progettazione, coordinata dall'Ulss7 Pedemontana, si concluderà con l'elaborazione di proposte progettuali per ciascuna delle tre aree di interesse, contenenti azioni e costi, e la sottoscrizione delle corrispondenti convenzioni.

### **Attività riconoscibili:**

- Sviluppo di abilità socialmente competenti, attraverso, a titolo esemplificativo ma non esaustivo attività a valenza espressiva, sportiva, relazionale e cura del benessere fisico;
- attività sul territorio che permettano alle persone di riappropriarsi della conoscenza e dell'utilizzo degli spazi, dei servizi e delle attività aperte alla cittadinanza del proprio ambiente di vita. Le esperienze all'interno del proprio tessuto sociale (vicinato, quartiere...) consentono la ricostruzione di una rete di relazioni, l'accompagnamento e l'acquisizione di autonomie negli spostamenti e di sperimentazione di nuovi luoghi di socializzazione;
- strutturare spazi (fisici e mentali) che consentano il rafforzamento dell'autonomia, dando la possibilità della condivisione e del senso di appartenenza. Appartiene alla vita quotidiana possedere punti fissi di riferimento;
- attività di integrazione attraverso spazi di socializzazione gruppal dedicati o già aperti alla cittadinanza, con particolare attenzione al tempo libero (week end, periodi di vacanza...);
- promozione di eventi aperti alla cittadinanza;
- collaborazione con professionisti, imprenditori, artigiani per conoscere le realtà produttive del territorio e avvicinare le attività economiche ed artistiche alla Salute Mentale;

## 2) **Risorse Economiche**

Per il finanziamento dei progetti di integrazione l'Azienda Ulss 7 Pedemontana mette a disposizione uno stanziamento complessivo annuo fino ad un massimo di € 114.000,00.

Per le singole aree di interesse saranno destinati:

1. la formazione ed il lavoro – 24.000,00 €
2. l'abitare – 30.000,00 €
3. la socialità - 60.000,00 €

Tutti i costi rendicontati dovranno essere compatibili con la normativa vigente ed in particolare con le disposizioni del D. Lgs 3 luglio 2017, n.117 e s.i. “Codice del Terzo Settore”.

I soggetti richiedenti possono presentare proposte progettuali su tutte le aree, con schede progetto distinte; le attività possono concentrarsi su un solo territorio/Distretto o su più Distretti.

I soggetti richiedenti dovranno prevedere una compartecipazione con fondi propri pari ad almeno il 10% rispetto al finanziamento richiesto per il progetto.

### 3) **Requisiti dei soggetti richiedenti**

Il soggetto richiedente, a pena di inammissibilità, deve possedere i seguenti requisiti:

1. **Tipologia:** OdV e APS in regola con l’iscrizione al RUNTS da almeno 6 mesi (nel computo dei 6 mesi può essere incluso anche il periodo precedentemente maturato - in continuità di iscrizione – ad uno dei registri previsti dalle Leggi n. 266/1991 e n. 383/2000). Non potranno essere beneficiari del contributo enti del terzo settore diversi da quelli precedentemente individuati, che potranno eventualmente aderire alla rete di sostegno del progetto senza tuttavia ricevere risorse economiche a copertura dei costi eventualmente connessi alla loro partecipazione al progetto.

Enti del Terzo Settore (ETS), aventi sede legale e/o operativa all’interno del territorio della Regione del Veneto che, nelle more del completamento del processo di popolamento iniziale del RUNTS medesimo, siano Organizzazioni di Volontariato e Associazioni di Promozione Sociale trasigrate dai Registri regionali o nazionali ai sensi dell’articolo 54 del Codice del Terzo settore, nonché gli enti iscritti all’Anagrafe di cui all’articolo 10 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460;

2. **Requisiti di ordine generale:**

- a. inesistenza dei motivi di esclusione previsti dall’art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
- b. insussistenza nei confronti dei soggetti individuati dall’art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i., di cause di decadenza, di divieto o di sospensione di cui all’art. 67 e tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all’art. 84, comma 4, dello stesso D.Lgs. n. 159/2011;
- c. non trovarsi in alcuna delle situazioni di non regolarità fiscale e/o di altri oneri normativamente previsti;
- d. essere iscritto negli appositi albi o registri prescritti da disposizioni di legge nazionale o regionale, con data non anteriore a sei mesi dalla data di pubblicazione del presente bando e di essere in possesso di tutte le autorizzazioni di legge per l’esercizio dell’attività;
- e. essere nel pieno e libero esercizio delle proprie attività, cioè non risultare in stato di fallimento, concordato preventivo o di amministrazione controllata, o avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- f. per tutti i soggetti che hanno una posizione INAIL o INPS attiva: essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e infortunistica;
- g. essere in regola con l’applicazione della normativa relativa alla sicurezza sul luogo di lavoro e di rispettare le norme per il diritto al lavoro delle persone con disabilità;
- h. applicare al personale dipendente il contratto nazionale del settore e i contratti integrativi, territoriali e aziendali vigenti, con particolare riferimento ai salari minimi contrattuali;
- i. non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o di non aver conferito incarichi a ex-dipendenti della scrivente Azienda ULSS (nel triennio successivo alla cessazione del rapporto), che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali;
- j. in caso di stipula di accordo contrattuale/convenzione, far rispettare ai propri dipendenti e/o collaboratori il codice di comportamento in vigore per i dipendenti del pubblico impiego ad assicurare il personale dipendente o incaricato, gli eventuali volontari (ex Legge 266/1991), nonché le persone destinatarie delle attività oggetto del presente bando, contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, esonerando la scrivente Azienda ULSS da ogni responsabilità correlata a tali eventi.

3. **Sede:** avere la sede legale o comunque una sede operativa nel territorio dell’Azienda Ulss 7 Pedemontana, come da dichiarazione a firma del rappresentante legale richiedente. La sede operativa dovrà essere obbligatoriamente e

fattivamente coinvolta nella ideazione e/o realizzazione del progetto: la misura e le modalità di tale coinvolgimento dovranno essere chiaramente esplicitate nel materiale di presentazione del progetto.

#### 4. Esperienza:

- avere avuto precedenti collaborazioni documentate nell'ambito della Salute Mentale con Aziende ULSS o con Amministrazioni Comunali del territorio;
- avere avuto collaborazioni documentate con realtà locali già in rete con il Dipartimento di Salute Mentale;
- il beneficiario del contributo dei progetti nei quali sia previsto l'accompagnamento nel territorio (a titolo esemplificativo e non esaustivo: accompagnamento a servizi del territorio, uscite ed escursioni...) dovrà essere in possesso delle necessarie autorizzazioni ed idoneità previste per legge sulla base della tipologia dei mezzi stessi impiegati.

#### 4) Ammissibilità e contenuti dei progetti

Le progettualità presentate dovranno rispettare, a pena di inammissibilità, le seguenti condizioni:

- conformità: le iniziative dovranno essere conformi a quanto descritto nella scheda progetto allegata al presente avviso (all.1A);
- conoscenza della realtà locale: il progetto deve essere corredato da una breve analisi del fabbisogno della realtà locale in relazione ai temi di intervento del progetto stesso;
- localizzazione: i progetti devono essere realizzati all'interno del territorio dell'Azienda ULSS 7 Pedemontana;
- durata delle iniziative: le iniziative devono essere svolte negli anni 2024 - 2026.

#### 5) Criteri di valutazione dei progetti

La Commissione di Valutazione, appositamente istituita, procederà alla verifica dei requisiti previsti dal punto 3) – requisiti dei soggetti richiedenti – e dei contenuti all'ammissibilità di cui al punto 4), provvedendo successivamente alla valutazione dei progetti ammessi, che raggiungono almeno 60 punti su 100 secondo la seguente scala di valutazione:

- Coinvolgimento delle istituzioni locali, di altri gruppi locali o organizzazioni: punteggio da 0 a 30 punti;
- Innovatività, qualità dell'intervento e corrispondenza agli obiettivi generali del progetto: punteggio da 0 a 25 punti;
- Metodologia (es. coerenza tra obiettivi e costi; utilizzo di strumenti di progettazione partecipata, presenza di indicatori di valutazione facilmente dimostrabili; utilizzo di un quadro temporale): punteggio da 0 a 20 punti;
- Numero dei beneficiari: punteggio da 0 a 5 punti;
- Risultati attesi: punteggio da 0 a 5 punti;
- Reperimento di altri finanziamenti (soggetti pubblici e privati): punteggio da 0 a 15 punti.

Alla scadenza del presente avviso, si provvederà ad attivare un tavolo di co-progettazione con gli ETS utilmente collocati nella graduatoria finale con un punteggio non inferiore a 60, in esito al quale si procederà alla sottoscrizione di una convenzione per ogni singola progettualità.

#### 6) Rimborso concedibile

Il rimborso previsto per i progetti ammessi avverrà fino alla misura massima del 90% dei costi diretti effettivamente sostenuti negli anni 2024 – 2026.

In particolare per quanto riguarda i progetti, il rimborso delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi riguarderà:

- SPESE PER IL PERSONALE
  - rimborso costo del personale eventualmente impiegato nel progetto
  - rimborso spese sostenute dai volontari impiegati nel servizio;
  - assicurazioni responsabilità civile volontari impiegati nel servizio.
- SPESE GENERALI
  - spese generali di competenza (utenze, energia, internet, acqua, tasse comunali, telepass, affitto);
  - spese per attrezzature di ufficio/cancelleria o materiali/alimenti inerenti le attività del tempo libero.
- SPESE PER ASSICURAZIONI E BOLLO
  - assicurazioni responsabilità civile mezzi utilizzati per il servizio;
  - assicurazione responsabilità civile verso terzi relativa ai mezzi e alle risorse utilizzati per il servizio;
  - spesa per bollo automezzi utilizzati per il servizio.
- SPESE PER AUTOMEZZI
  - spese per carburanti, lubrificanti e materiali sostenuti per il servizio nel limite di 1/5 del costo della benzina.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di non procedere qualora nessun progetto presentato sia ritenuto adeguato ai requisiti e finalità dell'avviso, o, nell'ipotesi di ricevimento di proposte di progettazione superiori alla disponibilità ed ammissibili, le stesse andranno proporzionalmente ridotte sulla base della valutazione dei progetti presentati.

#### 7) **Modalità di erogazione e rendicontazione dei rimborsi**

I soggetti beneficiari, i cui progetti sono stati approvati e che avranno sottoscritto la corrispondente convenzione, dovranno rendicontare i costi diretti sostenuti.

Il rimborso annuo di tali costi verrà erogato in acconto nella misura del 40% alla comunicazione dell'avvio del progetto da parte dell'OdV o dell'APS, corredata dalla seguente documentazione:

- compilazione domanda sulla base dello schema dell'allegato 1B;
- iscrizione al RUNTS o documentazione attestante la richiesta di iscrizione / processo di popolamento al RUNTS;
- copia dell'ultimo bilancio approvato dall'Assemblea dei Soci per eventuale supplemento di istruttoria relativo a contenuti per il progetto, da altri Enti pubblici o privati;
- l'indicazione del Codice IBAN con l'indicazione degli estremi del personale delegato ad operare sul conto con relativo numero di Codice Fiscale e fotocopia del Documento di Identità in corso di validità;
- per le Associazioni che promuovono progetti nei quali sia previsto l'accompagnamento nel territorio, la dichiarazione di essere in possesso delle necessarie autorizzazioni ed idoneità previste per legge sulla base dei mezzi impiegati.

Il saldo del rimborso nella misura del restante 60%, a seguito della produzione della seguente documentazione:

- relazione finale sull'attività svolta;
- rendiconto finanziario, possibilmente in formato facilmente consultabile (formato EXCEL) indicante, per ciascuna delle spese, gli estremi dei documenti contabili che ne attestino l'effettivo sostenimento, compresa la dichiarazione di lavoro volontario, sottoscritta dallo stesso), contenente altresì la dichiarazione che i documenti di spesa sono esigibili su richiesta dell'AULSS 7 Pedemontana (il contributo non sostiene costi relativi a prestazione lavorative svolte da personale volontario);
- distinta nominativa e quantitativa dei contributi/entrate ricevute dai soggetti coinvolti (assistiti) nel progetto e dichiarazione che i contributi sono stati regolarmente contabilizzati;
- autodichiarazione sul numero dei destinatari, indicando fasce anagrafiche e tipologia di attività;
- dichiarazione sui contributi eventuali ottenuti per il progetto da altri Enti pubblici o privati.

#### 8) **Durata del Progetto**

Tutti i progetti dovranno avere una durata massima di 36 mesi nel corso degli anni 2024 -2026.

#### 9) **DURC**

L'Associazione si impegna ad essere in regola con il versamento dei contributi INPS ed INAIL, previsti al fine del DURC: l'Associazione dovrà, in ogni caso, riportare il numero di matricola INPS e la Sede INPS competente al fine dell'acquisizione del DURC da parte dell'Azienda ULSS 7.

Il pagamento delle fatture sarà effettuato previa verifica del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

#### 10) **Modalità e termini di presentazione del Progetto.**

Gli enti del Terzo Settore in possesso delle caratteristiche di cui al punto 3) possono manifestare il proprio interesse a partecipare al procedimento di co-progettazione cliccando sulla voce "manifesta interesse" accedendo all'indirizzo web <https://www.aulss7.veneto.it/bandi-di-gara>, con riferimento all'oggetto, allegando il modulo "*Allegato 1B- modulo di domanda*" allegato al presente avviso, debitamente compilato e firmato, accompagnato da fotocopia documento di identità del sottoscrittore in corso di validità. È possibile allegare un solo file pertanto, in caso di più documenti, deve essere prodotto un solo file compresso (file zip).

Non saranno ammesse domande parziali/incomplete, condizionate, indeterminate o non corrispondenti alle indicazioni del presente Avviso.

**Tutti i documenti dovranno essere sottoscritti digitalmente** dal legale rappresentante. Nel caso di sottoscrizione effettuata da un procuratore del legale rappresentante deve essere allegata la relativa procura.

Le domande devono contenere, a pena di esclusione dalla procedura, i seguenti documenti:

- Domanda di partecipazione redatta secondo il modello di cui all'Allegato 1B, debitamente compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal legale rappresentante;
- Copia di documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante.

Non saranno prese in considerazione domande pervenute con modalità diverse da quelle sopra indicate, successivamente al suddetto termine ovvero sprovviste di firme e/o incomplete.

#### 11) Cause di inammissibilità

Saranno considerate inammissibili e quindi escluse dalla presente procedura le domande che rientrino in una o più delle seguenti casistiche:

- siano pervenute oltre la scadenza indicata;
- siano presentate da soggetti diversi o privi dei requisiti indicati al punto 3) del presente Avviso;
- siano prive della documentazione indicata;
- siano presentate in modalità differenti da quelle indicate nel presente Avviso;
- siano prive di sottoscrizione.

In presenza di vizi non sostanziali, l'Amministrazione di riserva la facoltà di chiedere chiarimenti o integrazioni documentali.

#### 12) Rispetto della privacy

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione al presente Avviso sono raccolti e trattati nell'ambito del relativo procedimento amministrativo nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 e, al riguardo, si provvede a dare l'informativa prevista dall'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (nel prosieguo GDPR) facendo presente che i dati personali forniti dai partecipanti saranno raccolti presso l'Azienda U.L.S.S. n. 7 per le seguenti finalità: - eseguire obblighi derivanti da un accordo/contratto oppure per adempiere, prima e dopo l'esecuzione del contratto, a connesse specifiche richieste; - adempiere ad obblighi di legge di natura amministrativa, contabile, civilistica, fiscale, regolamenti, normative comunitarie e/o extracomunitarie; - gestire l'eventuale contenzioso; - gestire l'eventuale processo di qualificazione e monitoraggio del fornitore. Tali trattamenti saranno improntati ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti delle ditte e dei titolari dei dati. I dati personali verranno conservati anche dopo la cessazione del contratto per l'espletamento di tutti gli eventuali adempimenti connessi o derivanti dal contratto per il periodo di durata prescritto dalle leggi vigenti e secondo il termine di prescrizione dei diritti scaturenti dal contratto stesso. Il conferimento dei dati è obbligatorio in adempimento di quanto richiesto dagli obblighi legali e contrattuali e, pertanto, l'eventuale rifiuto a fornirli, in tutto o in parte, può dar luogo all'impossibilità per l'Azienda di dare esecuzione al contratto o di svolgere correttamente tutti gli adempimenti correlati, compreso il pagamento. Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, con modalità e strumenti volti a garantire la massima sicurezza e riservatezza, ad opera di soggetti appositamente autorizzati. Esclusivamente per le finalità sopra specificate, tutti i dati raccolti ed elaborati potranno essere comunicati a figure interne, autorizzate al trattamento in ragione delle rispettive mansioni, nonché alle seguenti categorie di soggetti esterni: istituti di credito; professionisti o società di servizi che operino per conto della nostra azienda; avvocati e consulenti legali; Enti Pubblici e privati, anche a seguito di ispezioni e verifiche; Amministratori di Sistema e Società fornitrici di servizi software (nell'amministrazione di tali procedure). I dati personali non saranno oggetto/di trasferimento presso Paesi Terzi non europei. Il Titolare del trattamento si riserva però la possibilità di utilizzare servizi in cloud o che prevedano il trasferimento presso Paesi extra UE: in tal caso i fornitori di tali servizi saranno selezionati tra coloro che forniscono garanzie adeguate, così come previsto dall'art. 46 GDPR. Le ditte hanno il diritto (artt. 15 -22 del GDPR) di chiedere all'Azienda di accedere ai dati personali e di rettificarli se inesatti, di cancellarli o limitarne il trattamento se ne ricorrono i presupposti, oppure di opporsi al loro trattamento per legittimi interessi perseguiti dalla ns. Azienda, nonché di ottenere la portabilità dei dati forniti solo se oggetto di un trattamento automatizzato basato sul consenso o sul contratto. Hanno altresì il diritto di revocare il consenso prestato per le finalità di trattamento che lo richiedono, ferma restando la liceità del trattamento effettuato sino al momento della revoca. Potranno esercitare i diritti sopra indicati contattando l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) inviando una e-mail all'indirizzo: [urbassano@aulss7.veneto.it](mailto:urbassano@aulss7.veneto.it) oppure a [urpthiene@aulss7.veneto.it](mailto:urpthiene@aulss7.veneto.it); potranno altresì proporre reclamo, ai sensi dell'art. 77 del GDPR, all'autorità di controllo competente in materia (Garante per la protezione dei dati personali).

Il titolare del trattamento è l'**AZIENDA ULSS7 PEDEMONTANA** con sede legale in via dei Lotti 40, 36061 Bassano del Grappa – p.i. 00913430245 - [www.aulss7.veneto.it](http://www.aulss7.veneto.it) – [protocollo.aulss7@pecveneto.it](mailto:protocollo.aulss7@pecveneto.it). Il Titolare ha nominato il Responsabile Della Protezione Dati, ai sensi dell'art.37 del Regolamento Europeo UE 2016/679 - indirizzo mail: [rdp@aulss7.veneto.it](mailto:rdp@aulss7.veneto.it).



Si precisa che il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti degli enti e della loro riservatezza.

**13) Informazioni**

Il presente avviso non costituisce offerta contrattuale, ma è da intendersi come mera ricerca finalizzata all'acquisizione e alla valutazione di progetti per dar seguito al contenuto del presente avviso, che non comporta diritti di prelazione o preferenze né impegni o vincoli per le parti interessate.

L'Ulss7 si riserva la facoltà di sospendere, modificare o annullare la procedura in oggetto, nonché di non darne seguito senza che i soggetti istanti possano vantare alcuna pretesa. È onere dell'ETS verificare eventuali modifiche/integrazioni/rettifiche o comunicazioni pubblicate nella pagina web del presente avviso.

**14) Responsabile del procedimento**

Il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Cinzia Brunello Direttore ad interim della UOC Direzione Amministrativa Territoriale dell'Azienda Ulss n. 7 Pedemontana.

Il Direttore Generale  
Dott. Carlo Bramezza